

## Intervista ad Alessandro Di Venanzio, presidente di Unindustria

### «Sono contrario alla zona economica speciale unica»

Alessandro di Venanzio (foto), amministratore della Phoenix, da poco nominato Cavaliere del lavoro, è stato per due mandati presidente di Unindustria Rieti. Una vita dedicata allo sviluppo del territorio, sempre con la massima attenzione alle esigenze degli imprenditori reatini. Ora è giunto a fine mandato e non ha problemi a dire la sua sulla Zona economica

speciale unica: «Siamo stati critici sull'istituzione della Zona economica speciale unica per il Mezzogiorno in quanto riteniamo che si venga a creare uno svantaggio per tutto il Lazio, soprattutto per la nostra provincia a vantaggio dell'Aquila, zona a vocazione industriale che vedrà arrivare importanti contributi finanziari oltre che benefici fiscali e occupazionali».

Bianco a pag. 58



## L'intervista Alessandro Di Venanzio

# «Contrario alla Zes unica, c'è disparità con L'Aquila»

► Il presidente di Unindustria critico: «I nostri politici si facciano sentire» ► «Importante il lavoro sul Terminillo Ora nuove iniziative imprenditoriali»

**A**lessandro di Venanzio, amministratore della Phoenix (gruppo Patelec), da poco nominato Cavaliere del lavoro, è stato per due mandati presidente di Unindustria Rieti. Una vita dedicata allo sviluppo del territorio, sempre con la massima attenzione alle esigenze degli imprenditori reatini e a avere un rapporto proficuo con le istituzioni e gli associati. Ora è giunto a fine mandato e diventa inevitabile tracciare un bilancio di fine mandato. **Presidente, finisce qui il suo mandato al verti-**

**ce della Confindustria reatina. Possiamo ricordare qualche momento più significativo di altri?** «Negli ultimi quattro anni possiamo ricordare il protocollo sull'Apea, l'Area produttiva ecologicamente attrezzata, il protocollo che ha promosso lo sviluppo di attività imprenditoriali, favorendo forme di colla-

**borazione con le istituzioni e le organizzazioni economiche, politiche e sociali al fine di perseguire più vaste finalità**



Peso: 56-1%, 57-40%

di sviluppo e trasformazione tecnologica e ambientale dei territori. C'è poi stato un grande lavoro di supporto alle nostre aziende sul tema del credito, sulla formazione e sulla parte di assistenza fi-

scales alle nostre imprese».

**Lascia in eredità tante iniziative.**

«Sì, penso anche al Memorandum of understanding del 2021 con Ibm dove con il nostro supporto è stata realizzata, a Rieti, l'Accademia di innovazione digitale. Abbiamo poi fatto il protocollo sul rilancio e lo sviluppo del Terminillo, finalizzato alla promozione di sinergie, volte alla valorizzazione, al recupero dell'area montana e all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali. Non solo, penso al tavolo di confronto per lo sviluppo e al libro bianco "Infrastrutture" realizzato con la Camera di commercio, così come lo studio sulla Pump valley reatina».

**Quattro anni durante i quali però ci sono state anche varie situazioni di crisi aziendali.**

«Vero. Ci sono state diverse vertenze e crisi aziendali e noi abbiamo fatto la nostra parte. Così come siamo sempre stati vicini alle popolazioni del terremoto, con l'impegno verso i vari enti di accelerare le procedure e snellire il più possibile i processi burocratici. Da non dimenticare l'accensione dal 2016 dell'albero di Natale, l'8 dicembre, a Cittareale zona colpita dal sisma, manifestazione

che spero venga mantenuta anche dalla prossima presidenza». **Lei è abbastanza critico con la Zes, la Zona economica speciale, ma per quale motivi l'avversa così tanto?**

«Siamo stati critici sull'istituzione della Zona economica speciale unica per il Mezzogiorno in quanto riteniamo che si venga a creare uno svantaggio per tutto il Lazio, soprattutto per la nostra provincia a vantaggio dell'Aquila, zona a vocazione industriale che vedrà arrivare importanti contributi finanziari oltre che benefici fiscali e occupazionali. Su questo tema la palla lo passo inevitabilmente ai nostri rappresentanti politici».

**Durante il suo mandato è stato coinvolto anche il mondo della scuola, in maniera molto estesa?**

«Abbiamo realizzato la mostra con il fantastico libro "Imprese d'autore", dove abbiamo raccontato tramite immagini la storia delle nostre principali imprese associate, con la partecipazione per il percorso formativo delle scuole superiori denominato "Labimpresa". Un altro protocollo è quello con l'Università della Tuscia, volto a sviluppare collaborazioni tra aziende ed università sui temi

della chimica verde, la partecipazione attiva al tavolo di partenariato locale finalizzato all'elaborazione della strategia territoriale del nostro Comune ed il protocol-

lo con l'Ite Luigi di Savoia di Rieti per sviluppare collaborazioni tra scuola ed imprese attraverso i Pcto».

**Per questo doppio mandato esercitato, crede debba ringraziare qualcuno?**

«Guardi, voglio sottolineare la mia esperienza umana e professionale al fianco di persone che hanno sicuramente da insegnare molto a noi imprenditori. Ringrazio quindi **Maurizio Stirpe** grande maestro di impresa, l'ingegnere **Filippo Tortoriello** grande maestro di vita, il dottor **Maurizio Tarquini**, il dottor **Angelo Camilli** ed in particolar modo l'intera struttura di **Unindustria**, da Roma a Rieti, che mi ha supportato in questi anni, e aiutato anche nei momenti difficili. Ringrazio anche tutte le istituzioni e le forze dell'ordine che sono state sempre state al nostro fianco e alle nostre iniziative».

**Antonio Bianco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RIVENDICO  
CON ORGOGLIO  
IL COINVOLGIMENTO  
CON IL MONDO  
DELLA SCUOLA  
PER LA FORMAZIONE**



**Alessandro Di Venanzio è giunto al termine del secondo mandato consecutivo alla guida di Unindustria Rieti**



Peso:56-1%,57-40%